Nel caso degli spazi iperbolici reali, nella loro realizzazione come palla unitaria ${\hbox{\sf B}}^n$ con struttura riemanniana

$$ds^{2} = (1 - \sum_{1}^{n} x_{1}^{2})^{-2} (\sum_{1}^{n} dx_{1}^{2})$$

il bordo è S^{n-1} con la misura usuale, mentre gli horocicli sono $(n-1)-sf\underline{e}$ re tangenti al bordo ed

$$A(x,b) = \log [(1-|x|^2)/|x-b|^2 \quad (n-1)/2$$

$$\rho = \frac{n-1}{2}$$

2. LA TRASFORMATA DI FOURIER.-

Sullo spazio simmetrico X si definisce la trasformata di Fourier per fe $C^\infty_{\bf r}(X)$ (C^∞ a supporto compatto) nel modo seguente

$$\hat{f}(\lambda,b) = \int_{X} f(x) \exp [(-i\lambda + \rho)A(x,b)] dx$$

per $\lambda \in a^*$ e be B

e vale la seguente formula di inversione nel caso di rango l

$$f(x) = 1/2 \int_{a \times B} \hat{f}(\lambda, b) \exp[(i\lambda + \rho) A(x, b)] |c(\lambda)|^{-2} d\lambda db$$

dove $c(\lambda)$ ha le seguenti proprietà: $\overline{c(\lambda)} = c(-\lambda)$, $p(\lambda) = c(\lambda)^{-1}$ è analitica e del tipo $\lambda \cdot q(\lambda)$, inoltre $c(\lambda)$ si estende come funzione meromorfa alla complessificazione di a*.

L'espressione di $c(\lambda)$ in [2], p. 64, mostra che essa si scrive come un prodotito di fattori del tipo

$$\Gamma(a+i\xi)\Gamma(b+i\xi)$$
 (1) con a,b > 0.

Se Im z < 0, anche c(z) ha una espressione del tipo sopra indicato e si verifica facilmente che in Im z < 0, $p(z) = c(z)^{-1}$ è limitata da un polinomio.

⁽¹⁾ rè la funzione Gamma.

L'applicazione $f \to \hat{f}$ si estende ad una isometria tra $L^2(X)$ e $L^2(a^*xB)$, dove su a^*xB si consideri la misura $1/2|c(\lambda)|^{-2} d\lambda$ db.

3. LA TRASFORMATA DI RADON. -

La trasformata di Radon è definita, per $f \in C^{\infty}_{\mathbb{C}}(X)$, nel modo seguente:

se
$$\xi = \xi(x,b)$$
 allora $f(\xi) = \int_{\xi} f(x)ds(x)$

dove ds(x) è l'elemento di volume indotto su ξ dalla struttura rieman niana di X.

Nel corso di questo lavoro, intenderemo però per trasformata di Radon di f, la funzione \hat{f} definita su a x B da $\hat{f}(s,b) = \hat{f}(\xi)$ dove ξ è l'horociclo per b che ha distanza segnata s da j, ovvero $\xi = \xi(x,b)$ dove A(x,b) = s.

Si ha allora:

(1)
$$\tilde{f}(\lambda,b) = \int_{a}^{b} \tilde{f}(x,b) \exp(-i\lambda+\rho)s) ds$$
 ([2],p. 93)

е

(2)
$$e^{\rho S} \int_{B} \hat{f}(s,b) db = e^{-\rho S} \int_{B} \hat{f}(-s,b) db$$
 ([3], p.680).

Notiamo che, per ogni b e B, la funzione della variabile reale λ

$$\tilde{f}(\lambda,b) = 1/\sqrt{2\pi} \int_{D} \hat{f}(s,b) e^{(-i\lambda+\rho)s} ds$$

è la trasformata di Fourier della funzione della variabile reale s: $\hat{f}(s,b)e^{\rho S}$.

E' facile verificare, dall'espressione di $\overline{p(\lambda)} = c(-\lambda)^{-1}$ (vedere 2), che l'operatore

$$(\Phi g)(s) = 1/\sqrt{2\pi} \int_{\mathbb{R}}^{\infty} g(\lambda) \overline{p(\lambda)} e^{i\lambda s} d\lambda$$